



## Abbiamo davanti a noi un sogno per il nuovo anno pastorale



Dio è venuto nel mondo attraverso il sì di Maria, oggi viene nella concretezza dei nostri **gesti**, deve abitare i nostri **occhi**. Deve abitare il nostro **udito**, perché noi ascoltiamo con il cuore. Deve abitare la nostra **bocca**, perché noi diciamo parole di bene e sappiamo benedire la vita e le creature.

Deve abitare le nostre **mani**, perché si aprano, si tendano a donare pace, ad asciugare lacrime e a spezzare ingiustizie.

Utilizziamo alcune parole di Martin Luther King, arricchendole **con i frutti dello Spirito Santo**, nella convinzione che il sogno di Dio è anche il sogno più profondo di ciascuno di noi.

*Abbiamo davanti a noi un sogno* che nel nuovo anno pastorale tutti gli uomini sappiano sedere insieme al tavolo della fratellanza con **amore**.

*Abbiamo davanti a noi un sogno* che ogni angolo, dove ora regnano arroganza e ingiustizia, si trasformi in un'oasi di **pace**.

*Abbiamo davanti a noi un sogno* che i nostri giovani possano vivere in un contesto nel quale ogni giudizio, ogni gesto, sia frutto di **benevolenza**.

*Abbiamo davanti a noi un sogno* che in quelle case dove regnano tristezza e divisione risorgano famiglie nel segno della **gioia** più autentica.

*Abbiamo davanti a noi un sogno* che ogni persona possa vivere con **fedeltà** i propri momenti di crescita nel Signore, che la **bontà** raddrizzi i luoghi tortuosi così che la gloria del Signore si mostri a tutti e tutti la vedano.

Con questa fede siamo in grado di strappare alla montagna della disperazione una pietra di speranza. Con il **dominio di sé** siamo in grado di trasformare le stridenti discordie in una bellissima sinfonia di fratellanza.

Con questa fede siamo in grado di lavorare insieme con **pazienza**, di pregare insieme, di confrontarci insieme con **mitezza**, sapendo che siamo liberi nel Signore. Come figli di Dio possiamo cantare con significati nuovi.

Signore, vesti i nostri occhi della tua luce, la nostra carne della tua vitalità.

Rivesti il nostro passato della tua misericordia e il presente della tua pace.

Dona eternità a tutto ciò che di più bello portiamo nel cuore.

Insegnaci sguardi profondi, oltre il velo delle cose e delle sconfitte.

Donaci un cuore come quello di tua Madre e di San Francesco, per incantare di nuovo l'esistenza, per ringraziare e per condividere. E accendi di luce tutti i nostri orizzonti.

*Fra Vitale ed i frati della Parrocchia*